



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCA DI CREDITO SARDO ED INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES

POLO DI BACK OFFICE, CI RISIAMO...

Ancora una volta (il 31 marzo) sono scaduti i termini per il distacco del personale da Banca di Credito Sardo a Intesa Sanpaolo Group Services.

Ancora una volta nessuno, né BCS né ISGS, si è degnato di contattare i colleghi interessati per comunicargli quale sarà la loro destinazione nei prossimi mesi.

Ancora una volta le **persone** sono state considerate alla stregua di numeri e Intesa Sanpaolo (e conseguentemente BCS), non ha considerato le **persone** che operano in ISGS e la loro storia professionale degnandole di una comunicazione ufficiale.

Ancora una volta la promessa di colloqui congiunti BCS/ISGS per discutere con i colleghi in distacco la cessione del contratto, onde consentirgli di scegliere con la massima chiarezza e trasparenza, è caduta nel vuoto dimenticata dalla/dalle Aziende.

Ricordiamo che:

i colleghi, almeno la maggior parte di essi, **non hanno chiesto a BCS di essere collocati in distacco presso il Polo di Back Office** (esclusi da prospettive, percorsi di carriera), né di lavorare in condizioni di perenne incertezza, tantomeno che venisse messa in naftalina la storia professionale e l'anzianità, che dovranno in tutti i casi essere considerate anche in caso di rientro in BCS, specie per quanto attiene la mobilità territoriale.

Il perdurare di queste condizioni di incertezza sulle prospettive del Polo di Cagliari impedisce ai colleghi di poter scegliere se cedere il contratto consapevolmente e serenamente.

Se l'Azienda vuole favorire le cessioni deve senza ulteriore indugio dire ufficialmente quali prospettive prefigura per il Polo di Cagliari, chiarendo quali lavorazioni intende assegnare e quante **persone** ritiene di dover utilizzare.

E' un diritto inalienabile di ogni lavoratore conoscere mansioni e carichi di lavoro, specie se deve decidere di cedere il proprio contratto!

Chiediamo alle Aziende:

- Di comunicare ufficialmente - per iscritto - e in brevissimo tempo, la proroga del distacco o il rientro in BCS. Un ritardo di un mese e mezzo, come avvenuto per la scadenza precedente del 31/12/2010, non è né giustificabile né tollerabile, le valute antergate ormai non sono consentite neppure nei bonifici ...
- Di convocarci per comunicare quanto prima il piano di sviluppo del Polo di Cagliari.

Non è decoroso né rispettoso che in un gruppo come Intesa Sanpaolo esistano situazioni in "stile Lampedusa", l'Azienda si renda conto dello stato d'animo dei colleghi che si sentono abbandonati e presi in giro per l'ennesima dimostrazione di disinteresse nei loro confronti.

Cagliari, 1 aprile 2011